

# REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

COMUNE DI IGLESIAS

AZIENDA AGRITURISTICO-VENATORIA "SAN LORENZO"

## VINCA (II LIVELLO)

### ZSC ITB041111 MONTE LINAS MARGANAI

Committente:

Tenuta di Totò Società Agricola S.R.L

Legale Rappresentante sig.ra Daniela Salemi

Il Tecnico:

Francesco Lecis – dottore naturalista



## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. IL PROGETTO.....</b>	<b>6</b>
2.1 Attività previste .....	6
<b>3. RACCOLTA DATI INERENTI I SITI NATURA 2000 - ZSC ITB041111 MONTE LINAS - MARGANAI</b> <b>.....</b>	<b>9</b>
3.1 Generalità .....	9
3.2 Habitat della ZSC.....	11
3.3 Caratteristiche degli habitat .....	12
3.4 Specie elencate all'articolo 4 della Dir. 2009/147/CE e nell'allegato II della Dir. 92/43/CEE e loro valutazione .....	19
<b>4. ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE.....</b>	<b>26</b>
4.1 Generalità .....	26
4.2 Analisi degli habitat .....	26
4.3 Analisi delle specie floristiche .....	28
4.4 Analisi delle specie faunistiche.....	28
<b>5. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE.....</b>	<b>30</b>
5.1 Generalità .....	30
5.2 Habitat .....	30
5.3 Specie floristiche.....	30
5.4 Specie faunistiche.....	30
<b>6. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE .....</b>	<b>33</b>
<b>7 CONCLUSIONI SULLO STUDIO DI INCIDENZA .....</b>	<b>34</b>
<b>8 BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>36</b>



## 1. PREMESSA

La presente relazione di Valutazione di Incidenza è redatta in seguito alla richiesta di avvio di una azienda agriturismo-venatoria in agro del comune di Iglesias, il cui proponente è la Sig.ra Daniela Salemi, Legale Rappresentante de La tenuta di Totò Società Agricola S.R.L

In passato, nella stessa area, era stata già istituita una AATV, il cui proponente era il Sig. Rosolino Mario Salemi.

Per tale AATV era stata presentata istanza di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i; a seguito di istruttoria da parte del Servizio valutazioni ambientali dell'Assessorato Difesa dell'ambiente (Determinazione n. 25413/819 del 26/11/2015) era stata rilasciato il nulla osta favorevole.

I terreni interessati dall'AATV ricadono quasi completamente all'interno della ZSC ITB041111 “Monte Linas - Marganai” (circa 223.72.94 ha su 243.69.98 ha) è pertanto si è inteso procedere ad una nuova stesura della VInCA al fine evidenziare le interazioni tra l'attività proposta e le componenti naturalistiche oggetto di conservazione che hanno determinato l'istituzione del sito comunitario.

Il progetto prevede la realizzazione di una Azienda agriturismo venatoria ai sensi della L.R. 29 luglio 1998, N° 23, Art.31-34-35-36-37

L'area in oggetto è inquadrata sotto il profilo corografico nella Carta Topografica I.G.M. scala 1:25.000 foglio 555, sezione I di Iglesias (vedi **Fig. 1**).

La superficie dell'azienda è compresa interamente nel territorio comunale di Iglesias.

L'azienda non è ricompresa in Oasi permanenti di protezione faunistica e in Zone temporanee di ripopolamento e cattura né in altre Aree protette.

La tenuta di Totò Società Agricola S.R.L. è iscritta al Registro delle Imprese di Cagliari con i seguenti dati: P. IVA 03744440920 - Codice Fiscale: 03744440920 - numero REA: CA - 294515.

L'attività produttiva all'interno dell'azienda è rappresentata dall'allevamento di bovini di razza Limousine.

La consistenza è di n. 40 vacche nutrici più due tori per la riproduzione.

Il terreno è utilizzato prevalentemente in funzione del mantenimento del bestiame allevato in azienda, le colture praticate sono foraggiere annuali quali avena, trifoglio, orzo, erbaio di erba medica.

In azienda è presente anche un oliveto di olive da olio circa 1.500 mq.



L’attività agriturismo-venatoria esercitata in azienda consentirà di ottenere una integrazione al reddito proveniente dalle produzioni agro-zootecniche già presenti e sarà sempre in rapporto di connessione e complementarietà rispetto all’attività agricola.

Si specifica che la società agricola ha il pieno possesso e la piena disponibilità del terreno oggetto di costituzione della AATV San Lorenzo.

La superficie del fondo ai fini venatori dalla Tenuta di Totò Società Agricola S.R.L. nella sua qualità di titolare della futura Azienda Agriturismo-venatoria denominata “San Lorenzo”, sarà pari complessivamente a **243.69.98 Ha**, a fronte di una superficie totale dell’azienda agro-zootecnica di **311.41.56 Ha**.

Il territorio costituente la A.A.T.V. è collegato con il centro abitato di Iglesias, da cui dista circa quattro chilometri.

Il territorio dell’azienda è inoltre provvisto di una rete di viabilità interna, composta da alcune piste e strade di penetrazione che permettono di raggiungere i diversi punti della costituenda AATV “San Lorenzo”.

La Signora Salemi conduce direttamente, i seguenti terreni in comune di Iglesias, la cui ripartizione colturale degli stessi è la seguente:

<b>COLTURA</b>	<b>SUPERFICIE IN ETTARI</b>
<u>OLIVO</u>	00.15.22
<u>AVENA</u>	45.87.23
<u>TRIFOGLIO</u>	32.89.65
<u>ORZO</u>	11.10.47
<u>PASCOLO POLIFITA E PRATO PASCOLO</u>	25.25.34
<u>PRATO POLIFITA</u>	00.12.68
<u>PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%</u>	16.58.50
<u>PASCOLO ARBORATO - TARA 50% E PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI TARA 50%</u>	167.88.58
<u>TOTALE SUPERFICIE AGRICOLA</u>	299.87.67
<u>BOSCHI, MANUFATTI E TARE</u>	11.53.89
<u>TOTALE SUPERFICIE NON AGRICOLA</u>	<b><u>11.53.89</u></b>
<u>TOTALE SUPERFICIE AZIENDALE</u>	<b><u>311.41.56</u></b>

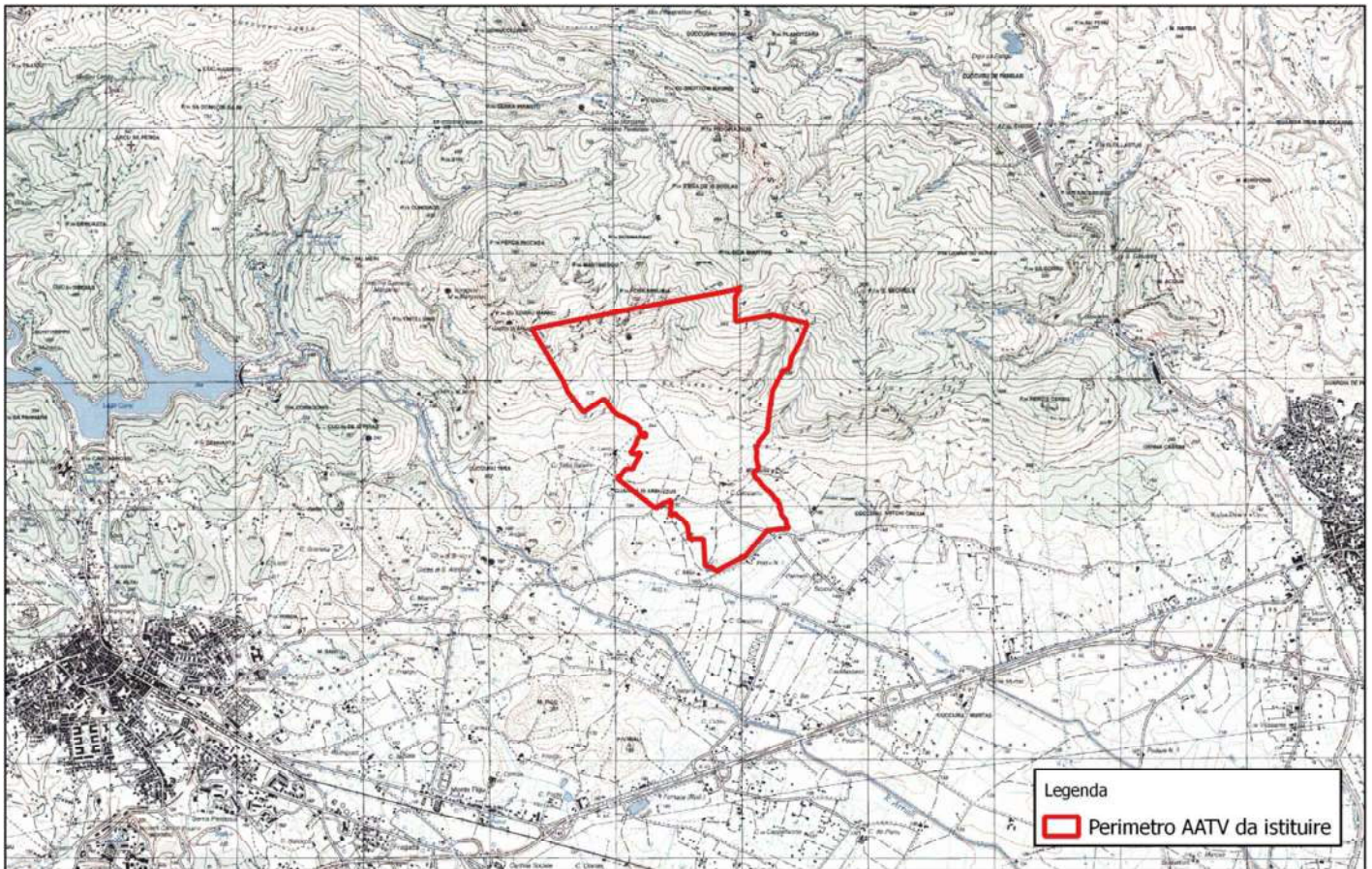


Fig. 1 – Inquadramento IGM foglio 555, sezione I di Iglesias

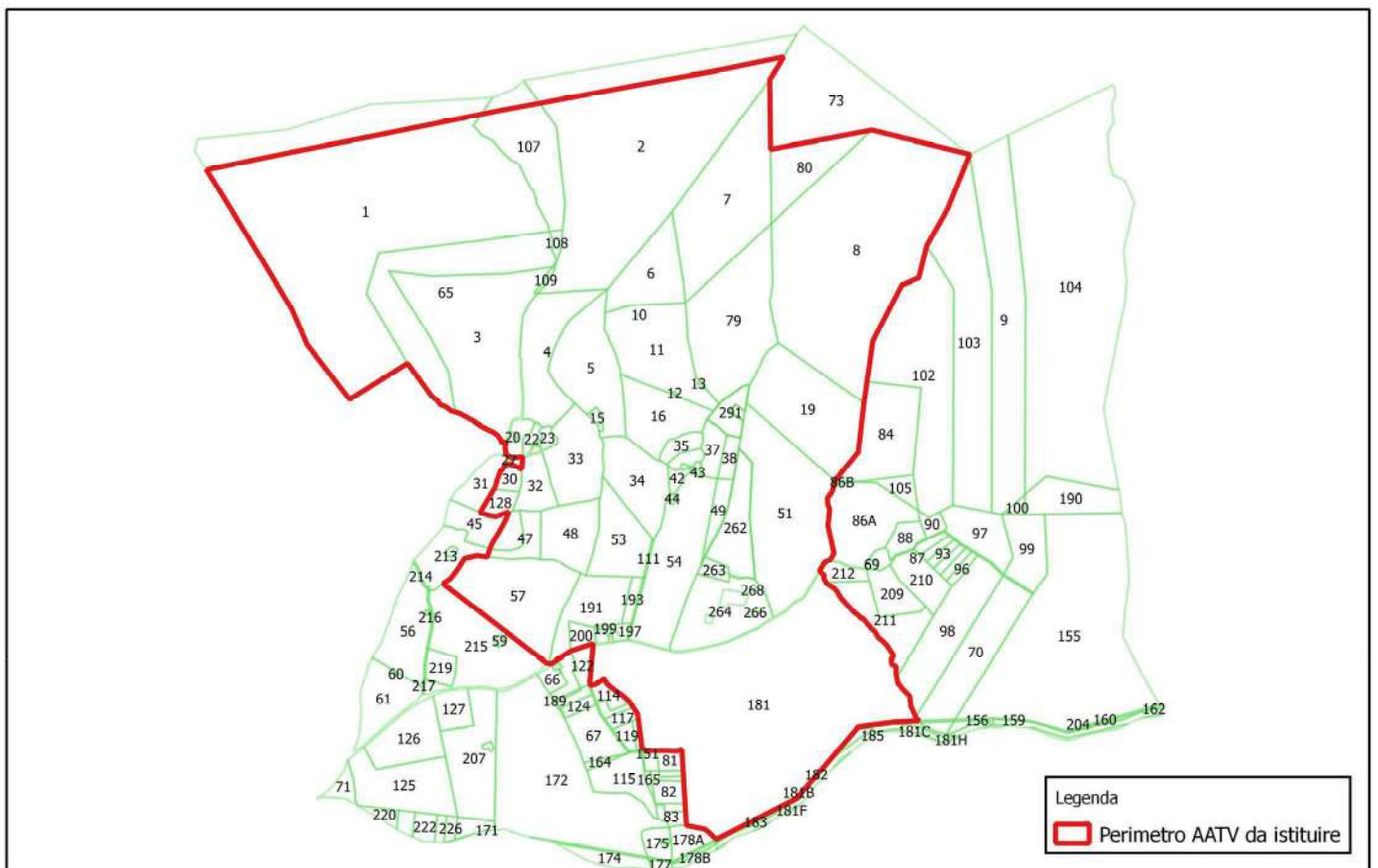


Fig. 2 – Inquadramento catastale Comune di Iglesias foglio 307



## 2. IL PROGETTO

### 2.1 Attività previste

Il Concessionario dell'azienda intende avviare una serie di azioni volte in particolare al miglioramento ambientale ai fini faunistici del territorio aziendale.

In particolare saranno realizzate le opportune superfici di colture a perdere, posizionate a “macchia di leopardo”, indispensabili per consentire alla fauna selvatica allevata appena rilasciata di potersi alimentare.

Le colture a perdere saranno impiantate esclusivamente nelle superfici aziendali da sempre utilizzate come **seminativi** ed in aree non assoggettate al Vincolo Idrogeologico.

Saranno inoltre attivate azioni mirate al controllo e al contenimento (secondo i modi e i tempi previsti dal calendario venatorio e dalle normative in materia) degli animali opportunisti e problematici, quali volpi e cornacchie che tanto danno arrecano alla fauna selvatica immessa.

Il controllo del territorio sarà assicurato dalla costante presenza di addetti della A.A.T.V.

Sono già presenti edifici e strutture aziendali adatti ad ospitare i fruitori dell'azienda e alla sua conduzione.

Gli interventi materiali e gestionali per la realizzazione e conduzione dell'azienda AATV saranno i seguenti:

- 1. Tabellazione dell'area interessata dall'Azienda Agri-Turistico Venatoria:** come previsto dall'articolo 9 della Legge Regionale N. 23 del 1998, verrà realizzata una tabellazione su tutto il perimetro aziendale e sulle strade interne che hanno una larghezza superiore ai m 3,00, mentre per le piste e le strade di larghezza inferiore, le tabelle verranno apposte ben più visibili agli ingressi. Le tabelle conformi alle indicazioni contenute nell'art. 17 della direttiva di attuazione per la gestione delle aziende agro-turistico-venatorie dell'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, saranno posizionate in modo tale che dal punto in cui è posta una tabella siano visibili la seguente e la successiva. Laddove non esistono supporti naturali o artificiali verranno attaccate a pali in castagno o frassino. Per la particolarità dei luoghi ed a causa della giacitura del terreno, si ritiene necessaria mediamente una tabella ogni m 100,00. I pali utilizzati per la tabellazione avranno un'altezza di m 3,00 e il diametro di cm 8; ciascuno di essi verrà interrato per cm 50. La parte del palo interrata sarà protetta da materiale anticorrosione ecologico in modo da durare nel tempo. Le tabelle perimetrali saranno mantenute in buono stato di conservazione e leggibilità.



- 2. Verifica e ristrutturazione della recinzione perimetrale dell'ambito di territorio, e miglioramento della stessa nell'ottica della rispondenza ai parametri previsti dai modelli di gestione nelle aziende agricole incluse in aree Natura 2000:** ripristino muri a secco: allo scopo del miglioramento della sicurezza e della fruibilità del sito per uomini ed animali, sia domestici che selvatici, verranno verificati e all'occorrenza ripristinati i muri a secco presenti sul perimetro dei fondi interessati alla gestione della Azienda Agri-Turistico-Venatoria. Si tratta di manufatti del tipo “muro di tanca”, di altezza variabile, con andamento sia retto che curvo; le facce a vista dovranno essere ben sistemate e zeppate su entrambi i paramenti, e gli interventi verranno eseguiti con il reimpiego del materiale proveniente dagli eventuali crolli ed il reintegro con pietrame reperito in loco.
- 3. Recinzioni fisse a rete metallica a maglie regolari, integrazione opere di approvvigionamento idrico ed allacci elettrici, ove necessario:** le recinzioni fisse/mobili a rete metallica potranno essere impiegate anche per delimitare aree di pascolo in corrispondenza di confini, strade, limiti di proprietà, aree di contenimento degli animali di allevamento durante i giorni di attività venatoria, proteggere animali, operatori e ospiti in corrispondenza di strapiombi, salti di roccia, ecc. di particolare pericolosità, delimitare aree di liberazione selvatici o zone addestramento cani. Saranno realizzate le condotte idriche per la fornitura di acqua di abbeverata ai selvatici nei recinti ed allacci elettrici per lavoro e video sorveglianza delle stesse voliere, in connessione con il centro aziendale (aree esterne alla ZSC).
- 4. Manutenzione dei sentieri interni alla AATV:** la presenza di sentieri interni, veri e propri camminamenti, ha necessità di esistere laddove risulta particolarmente ricca e fitta la vegetazione arbustiva, specie se rappresentata da forme spinose e rampicanti. I sentieri verranno ripristinati con l'utilizzo di strumenti a mano e si provvederà alla cura e manutenzione dei medesimi con operazioni di pulizia semestrale/annuale e all'asestamento del fondo con materiali legnosi o pietrame reperito sul posto, nei tratti più sconnessi o dove vi siano rischi erosivi (se presenti e/o necessari).
- 5. Strutturazione ed esecuzione del programma di monitoraggio annuale:** sarà realizzato per valutare l'evoluzione della qualità faunistica del sito a seguito della istituzione della AATV. Verrà rilevata la consistenza della popolazione delle principali specie di interesse ecologico e soprattutto di quelle faunistico - venatorie di riferimento per la struttura. Le specifiche procedure saranno codificate ed attuato in accordo con gli enti di controllo competenti.



**6. Gestione/verifica delle attività antropiche di coltivazione, allevamento, gestione forestale:**

Il progetto prevede la rigorosa permanenza delle condizioni attuali di gestione agrozootecnica, che consentono un equilibrio ottimale per l'agroecosistema e per il successo della iniziativa. In tal senso ed anche per la verifica del mantenimento delle condizioni di connessione e complementarietà previste per le aziende agricole multifunzionali quali quelle che operano come AATV, all'inizio di ogni annualità verranno acquisiti i fascicoli aziendali di tutte le aziende i cui appezzamenti ricadono all'interno del sito. La verifica delle condizioni di rispetto attuale dei parametri di cui sopra viene esplicitata nell'Allegato 3 alla presente relazione. In tale contesto verrà verificato il mantenimento della attuale situazione agrozootecnica e forestale negli attuali limiti (tipologie colturali, carico complessivo di bestiame, estensività della conduzione zootecnica) ed anche il rispetto delle norme specifiche di condizionalità ambientale previste per tali tipologie di attività.





### 3. RACCOLTA DATI INERENTI I SITI NATURA 2000 - ZSC ITB041111 MONTE LINAS - MARGANAI

#### 3.1 Generalità

**Denominazione:** Monte Linas - Marganai

**Superficie:** 23.673 ha

**Comuni interessati:** Villacidro, Domusnovas, Iglesias, Gonnosfanadiga, Arbus, Fluminimaggiore.

Area di grande interesse botanico, oltre che per la presenza di habitat della Direttiva il sito ospita specie di notevole importanza quali: *Helichrysum montelinasanum*, endemica del Sulcis-Iglesiente che ha qui il suo locus classicus e *Anchusa montelinasana*, esclusiva del massiccio.

Oltre a queste sono presenti numerose specie endemiche, tra le quali si segnalano *Evax rotundata*, *Festuca morisiana*, *Genista salzmanii*, *Genista sulcitana*, *Armeria sulcitana*, *Galium glaucophyllum*, *Blechnum spicant*, *Viola corsica* subsp. *limbarae*, *Bryonia marmorata*, *Arenaria balearica*, *Arum pictum* ssp. *pictum*.

Area di elevato interesse paleontologico, per la presenza di importanti taxa a livello internazionale, nazionale e regionale.

Area di elevato interesse naturalistico, per la presenza di habitat unici, ormai scomparsi in tutto il bacino del Mediterraneo, come la foresta su formazioni carbonatiche del Marganai.

Area di elevato interesse speleologico, per la presenza di cavità carsiche popolate da rara fauna troglobia e dalle caratteristiche strutturali uniche.

Area di elevato interesse geologico-strutturale per la presenza di successioni litologiche pre-cambriane e per le testimonianze di eventi tettonici di rilevanza regionale.

Area di elevato interesse faunistico, sia per la presenza di specie della Direttiva che per il notevole numero di specie endemiche e di interesse venatorio.

Area di elevato interesse storico-sociologico per la presenza di siti archeologici e strutture archeo-industriali.

Straordinaria varietà di fenomeni geologici e strutturali e dalla eccezionale presenza di tutta la serie cronologica delle formazioni terrestri, dal Cambriano inferiore alle formazioni caratterizzanti il Quaternario della Sardegna.

Nell'immagine che segue vediamo in giallo l'area dell'azienda rispetto alla ZSC.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Regione: Sardegna

Codice sito: ITB041111

Superficie (ha): 23673

Denominazione: Monte Linas - Marganai

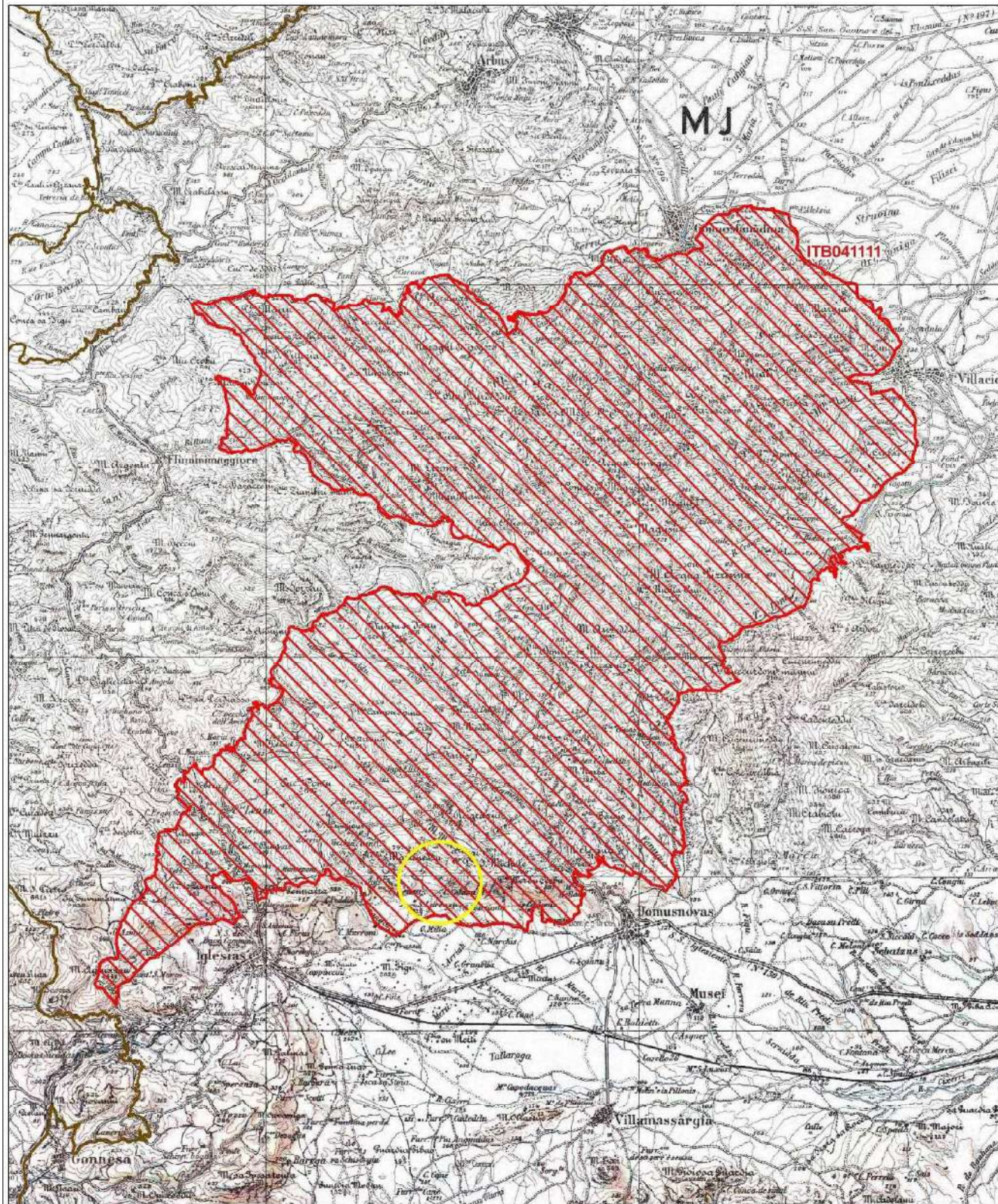


Fig. 3 – ZSC Monte Linas – Marganai, il cerchio in giallo segnala l'area di interesse

**3.2 Habitat della ZSC**

Codice	Nome habitat	Sup. coperta ha	Qualità del dato	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	236.73	P	B	B	C	C
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	53.25	G	B	C	B	B
5210	Matorral arborecenti di Juniperus spp.	78.62	P	B	C	B	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	5681.52	P	B	B	B	B
5430	Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascon	236.73	P	B	C	B	B
<b>6220*</b>	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	<b>3.787,68</b>	<b>P</b>	<b>B</b>	<b>b</b>	<b>B</b>	<b>B</b>
6310	Dehesas con Quercus spp. sempreverde	236.73	P	B	C	B	B
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1.04	P	B	C	C	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	3.83	P	A	C	A	A
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	20.02	P	A	C	A	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	236.73	P	A	C	A	A
<b>91E0*</b>	<b>Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</b>	<b>6.53</b>	<b>P</b>	<b>D</b>			
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	1183.65	P	C	C	C	C
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	7.46	P	C	C	C	C
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	1183.65	P	C	C	B	C



9330	Foreste di Quercus suber	946.92	P	B	C	B	B
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	6628.44	P	A	C	A	A
<b>9580*</b>	<b>Foreste mediterranee di Taxus baccata</b>	<b>1.14</b>	<b>P</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>*Habitat prioritario</b>							

Tab. 1 - Tipi di Habitat presenti nella ZSC

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation).

### 3.3 Caratteristiche degli habitat

Nella ZSC sono segnalati 18 habitat di cui tre prioritari.

1. Habitat **3290** Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo – Agrostidion. Non prioritario

**Tipologia del sito:** Corrispondono ai fiumi del tipo 24.53, ma aventi la particolarità di prosciugarsi per una parte dell'anno. Il letto del fiume può essere completamente secco o conservare qualche piccola pozzanghera o estensione d'acqua.

**Vegetali:** *Polygonium amphibium*, *Ranunculus fluitans*, *Potamogeton natans*, *P. nodosus*, *P. pectinatus*.

2. Habitat **4090** Lande oro-mediterranee endemiche di ginestre spinose. Non Prioritario.

**Tipologia del sito:** Lande primarie di alta montagna delle regioni secche mediterranee e Irano – turche, costituita da boschi bassi, sovente spinosi, a cuscinetto comprendenti i rappresentanti del genere *Acantholimon*, *Astragalus*, *Ericacea*, *Vella*, *Bupleurum*, *Ptilotrichum*; *Genista*, *Echinopartum*, *Anthyllis*, diverse composite e labiate. Sono escluse le lande a cuscinetto delle zone basse termomediterranee e le zone desertiche e predesertiche.

31.75 - Lande spinose sarde [Carici Genistetalia, (Carlinetaria machrocephalae)]

Estese coperture di piccoli boschi di *Astragalus sirinicus* ssp, *genargenteus*, di *Rosa seraphini*, *Anthyllis hermanniae*, *Thymus erba barona*; *Cerastium boissieri*; *Genista salzmännii*; *Genista corsica*; *Berberis aetnensis*; *Prunus prostrata* e *Daphne oleoides* delle montagne sarde e corse.



**3. Habitat: 5210** Formazioni di ginepri - Non prioritario

**Tipologia del sito:** Frutici e suffrutici, sempreverdi di sclerofille mediterranee e submediterranee organizzate attorno a specie di ginepro in forma arborescente. La specie dominante di *Juniperus* condiziona il colore e la tipologia del paesaggio.

**Vegetali presenti:** *Juniperus oxycedrus*, *Juniperus phoenicea*, *Juniperus excelsa*, *Juniperus communis*, *Juniperus drupacea*, *Juniperus thurifera*.

**4. Habitat: 5330** Arbusteti termo mediterranei e pre – desertici (Tutti i tipi) - Non prioritario

**Tipologia del sito:** Formazioni caratteristiche delle zone termomediterranee.

**Vegetali presenti:** Sono incluse quelle formazioni indifferenti alla natura silicea o calcarea del substrato che hanno notevole sviluppo nella fascia termomediterranea. Tra queste sono incluse anche le formazioni termofile endemiche individuate nel Sud della Spagna per la maggior parte nell'area termomediterranea e secondariamente in quella mesomediterranea. Esse si diversificano localmente nelle aree occidentali, mentre non sono distinguibili dalle altre associazioni di sclerofille mediterranee a pulvino (phryganes) nelle parti orientali

**5. Habitat 5430** Formazioni cretesi (*Euphorbio – Verbascion*). Non prioritario

**Tipologia del sito:** Formazioni di sclerofille a cuscinetto, rare, termomediterranee, generalmente spinose e caducifoglie in estate.

Sottotipi :

33.4 - Formazioni (Phryganes) cretesi di media altitudine

Formazioni varie degli stadi sopra e oromediterranei di Creta, risultanti da un grande contatto entro le formazioni a phryganes e le lande spinose (32.7) ad *Euphorbia acanthothammos*, *Verbascum spinosum*, *Berberis cretica*, *Phlomis cretica*, *Satureia biroj*, *Sideritis syriaca*, *Hypericum empetrifolia*, *Origanum microphyllum*, *Micrometria juliana*, *Helichrysum italicum* spp. *microphyllum*, *Genista acanthoclada*.

33.5 - Formazioni (Phryganes) a *Hypericum*

Colonie estremamente rare, locali, di formazioni arbustive semisferiche di *Hypericum aegyptiacum* formanti delle formazioni a phryganes aperte su rocce calcaree lungo la costa o interne alle isole del mar Ionio, l'ovest di Creta, in Sardegna e a Lampedusa.

33.6 - Formazioni (Phryganes) italiane a *Sarcopoterium*

Formazioni molto locali, impoverite, a *Sarcopoterium spinosum* di Capo S. Elia (costa sud Sardegna) e del Golfo di Taranto , Puglia e Calabria.



Formazioni (Phryganes) sarde a *Genista acanthoclada* spp. *sardoa* del nord ovest della Sardegna.

### 33.7 - Formazioni (Phryganes) cirno - sarde a Genista.

Formazioni termomediterranee dei capi e delle penisole della Corsica e della Sardegna dominate dalle ginestre spinose a cuscinetto *Genista corsica*, *G. morisii*. Queste specie endemiche partecipano alla costituzione delle lande spinose (31.75) quanto le formazioni costiere classificate qui, in questa unità manifestano un aspetto evidente delle phryganes, esse possono talvolta rientrare nella composizione delle formazioni delle medie altitudini, d’aspetto molto distinto esse possono classificarsi come 32.482.

### 33.A - Formazioni (Phryganes) corsicane

Formazioni costiere delle boscaglie emisferiche, delle specie endemiche di Pantelleria, quali *Helichrysum saxatile* ssp. *errerae* e *Matthiola pulcella*, in sostituzione delle phryganes della sommità delle falesie ovest del Mediterraneo, Baleari e Sardegna.

**Vegetali presenti:** *Euphorbia acanthothammos*, *Verbascum spinosum*, *Berberis cretica*, *Phlomis cretica*, *Satureja biroi*, *Sideritis syriaca*, *Hypericum empetrifolia*, *Origanum microphyllum*, *Micrometria juliana*, *Helichrysum italicum* ssp. *microphyllum*, *Genista acanthoclada* ssp. *sardoa*, 33.5 *Hypericum aegyptium*, 33.6 *Sarcopoterium spinosum*, 33.7 *Genista acanthoclada* ssp. *sardoa*, 33.8 *Launaea cervicornis*, *Astragalus balearicus*, *Centaurea balearica*, *Anthyllis fulgurans*, *A. hermannie* ssp. *hystrix*, *Teucrium subspinosum*, 33.9 *Genista Corsica*, *G. morisii*, 33.A *Helichrysum saxatile* ssp. *errerae*, *Matthiola pulchella*.

## 6. Habitat: 6220\* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero – Brachypodietea*)

### - Prioritario

**Tipologia del sito:** Tappeti di graminacee annuali xerofile meso e termomediterranee sovente aperte, ricche di terofite, comunità di terofite sui suoli oligotrofici dei substrati basici, sovente calcarei. Comunità perenni *Thero – Brachypodietea*, *Thero – Brachypodietalia* *Thero – Brachypodion*; *Poetea bulbosae*; *Astragalo poion bulbosae* (basofile) *Trifolio periballion* (silicicole). Comunità annuali *Tuberarietea guttate*.

**Vegetali presenti:** *Brachypodium distachyum*, *B. retusum*



7. **6310** Foreste di sclerofille utilizzate come terreni di pascolo (Dehesas) a *Quercus* spp sempreverdi. Non Prioritario

**Tipologia del sito:** Paesaggio caratteristico della penisola iberica, dei pascoli o delle boscaglie mediterranee in associazione di *Quercus suber*, *Q. ilex*, *Q. rotundifolia*, *Q. coccifera*. È un habitat importante per i rapaci, e comprende specie endemiche quali l'*Aquila adalberti*, la gru (*Grus, grus*), i più importanti insetti e i loro predatori.

**Vegetali presenti:** *Quercus ilex*, *Quercus rotundifolia*, *Quercus suber*, *Q. coccifera*

8. Habitat **8130**: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili - Non Prioritario

**Tipologia del sito:** Ghiaioni, pietraie e suoli detritici ad esposizione calda delle Alpi e degli Appennini con vegetazione termofila degli ordini *Androsacetalia alpinae*, *Thlaspietalia rotundifolii* p., *Stipetalia calamagrostis* e *Polystichetalia lonchitis*. Le formazioni vegetali che colonizzano i ghiaioni costituiscono stadi dinamici bloccati. Rapporti catenali: con la vegetazione dell'habitat 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", con le praterie secondarie dell'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)".

9. Habitat: **8210**: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica - Non Prioritario

**Tipologia del sito:** Vegetazione delle fessure di scogliere calcaree, nella regione mediterranea e nella pianura euro-siberiana fino ai livelli alpini, appartenenti essenzialmente alle classi *Potentilletalia caulescentis* e *Asplenietalia glandulosi*. Due livelli possono essere identificati: a) termo e meso-mediterraneo (*Onosmetalia frutescentis*) con *Campanula versicolor*, *C. rupestris*, *Inula attica*, *I. mixta*, *Odontites luskii*; B) montane e oro-mediterranee (*Potentilletalia speciosae*, tra cui *Silenion auriculatae*, *Galion degenii* e *Ramondion nathaliae*). Questo tipo di habitat presenta una grande diversità regionale, con molte specie vegetali endemiche.

10. Habitat **8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica. Non Prioritario.

**Tipologia del sito:** comunità casmofitiche delle rupi silicatiche povere di carbonati, dal piano, nelle regioni mediterranee, alle quote più elevate dell'arco alpino. Parallelamente a quanto osservato per il codice 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", le comunità delle fessure delle rupi silicatiche sono per loro natura alquanto stabili e con scarse prospettive evolutive. Per quanto concerne i contatti catenali, anch'essi sono in relazione alle diverse regioni biogeografiche e alla quota. Non è infrequente il contatto con i prati aridi, con frammenti di arbusteti e boscaglie riferibili all'habitat 4060 "Lande alpine e boreali", con le cenosi delle praterie



alpine dell'habitat 6150 “Formazioni erbose boreo-alpine silicicole” e, soprattutto, dei detriti di falda o altri tipi di sfasciame riconducibili all'habitat 8110 “Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)”. Nell'Italia meridionale, in ambiente mediterraneo, si segnalano contatti con la vegetazione comofitica dell'ordine *Anomodonto-Polypodietali* O. Bolòs et Vives in O. Bolòs 1957 (classe *Anomodonto-Polypodietea* Riv.-Mart. 1975).

**11. Habitat 8310** Grotte non sfruttate per il turismo. Non Prioritario.

**Tipologia del sito:** Grotte non sfruttate per il turismo, comprese le loro piane di scorrimento d'acqua, che offrono riparo a specie endemiche a diffusione limitata, o che costituiscono habitat di estrema importanza per la conservazione delle specie dell'Allegato II (pipistrelli, anfibi ecc.).

**Vegetali presenti:** Esclusivamente dei muschi (e.g. *Schistostega pennata*) e delle coperture d'alghie dell'interno delle grotte.

**Animali:** Fauna cavernicola molto specializzata ad alta endemicità comprendente dalle forme relitte sotterranee di una fauna che si è diversificata in superficie. Questa fauna è largamente composta da invertebrati viventi esclusivamente nelle cavità sotterranee o nelle acque sotterranee. Gli invertebrati terrestri sotterranei sono principalmente rappresentati dai coleotteri, in particolare dalla famiglia dei *Bathysciinae* e dei *Trechinae*, spesso carnivori e con area di ripartizione molto ridotta.

**12. Habitat 91E0\*** Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*). **Prioritario.**

**Tipologia del sito:** Foreste riparie di *Fraxinus excelsior* e *Alnus glutinosa*, delle pianure temperate e boreali dell'Europa e corsi d'acqua collinari (44.3: *Alno-Padion*); boschi ripariali di *Alnus incanae* dei fiumi montani e sub-montani delle Alpi e Appennino settentrionale (44.2: *Alnion incanae*); alte gallerie arborescenti di *Salix alba*, *S. fragilis* e *Populus nigra*, lungo le pianure dell'Europa centrale, dei fiumi collinari e delle zone premontane (44.13: *Albae Salicion*). Tutti i tipi si manifestano in suoli pesanti (generalmente ricchi di depositi alluvionali), inondata periodicamente dall'alzarsi del livello annuale dei fiumi e dei torrenti, normalmente durante i periodi di secca sono ben drenati e areati. Lo strato erbaceo comprende invariabilmente molte specie (*Filipendula ulmaria*, *Angelica sylvestris*, *Cardamine* spp., *Rumex sanguineus*, *Carex* spp., *Cirsium oleraceum*) e tra queste possono ricorrere differenti specie primaverili di geofite come, ad esempio, *Ranunculus ficaria*, *Anemone nemorosa*, *A. ranunculoides*, *Corydalis solida*.

Questi habitat includono differenti sub tipi:





44.13 - Foreste a galleria di salici bianchi (*Silicion albae*);

44.21 - Gallerie montane di ontani bianco (*Calamagrosti variae* -*Alnetum incanae* Moor 58);

44.22 - Gallerie sub-montane di ontani grigi (*Equiseto hyemalis*-*Alnetum incanae* Moor 58);

44.31 - Boschi di ontano grigio lungo sorgenti e ruscelli (*Carici remotae*-*Frassinetum*);

44.32 - Boschi di ontano e frassino dei fiumi a scorrimento veloce (*Stellario*-*Alnetum glutinosae*);

44.33 - Boschi misti di frassino maggiore ed ontano nero dei fiumi a lento scorrimento (*Pruno*-*Frassinetum*, *Ulmo*-*Frassinetum*)

### 13. Habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*. Non Prioritario

**Tipologia del sito:** Specie rupicole del basso Mediterraneo dominate da *Salix alba*, *Salix fragilis*, Foreste delle riviere mediterranee e centro- eurasiatiche, multistrato a *Populus spp*, *Ulmus spp*, *Salix spp.*, *Alnus glutinosa*, *Acer spp.*, *Tamarix spp*, *Juglans regia*. Sono inclusi i pioppeti con *Populus alba*, *Populus caspita*, *Populus euphratica* (*Populus diversifolia*).

### 14. Habitat: 92D0 Foreste riparie termomediterranee a galleria (Nerio- Tamaricetaceae) - Non Prioritario

**Tipologia del sito:** Gallerie e foreste a *Tamarix spp.*, *Nerium oleander*, *Vitex agnus castus*, e formazioni dei fiumi permanenti e temporanei dello stadio termomediterraneo delle regioni a sud-ovest della penisola iberica e igromorfiche del mediterraneo (saharo-tunisino). Le formazioni a *tamarix africana* non sono prese in considerazione.

### 15. Habitat 9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*. Non prioritario.

**Tipologia del sito:** Boschi termomediterranei o termocanariensi dominati per le forme arboreescenti di *Olea europea ssp. sylvestris*, *Ceratonia siliqua*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*; o per le Canarie da *Olea europea ssp. cerasiformis* e *Pistacia atlantica*. La maggior parte delle formazioni sono classificate come matorral arboreescente (35.12), ma qualche popolazione potrebbe avere una connotazione sufficientemente alta e continua per essere così classificata.

#### Sottotipi:

45.11 - Boschi d'olivastro

Formazioni dominate da *Olea europea ssp. sylvestris*. Le formazioni climaciche a *Ceratonia siliqua* e *Pistacia lentiscus*, si trovano nella Tunisia del Nord; le principali foreste di oleastro si trovano in Andalusia meridionale (*Tamo communis* – *oleetum sylvestris*) a Maiorca (*Prasio majoris* – *Oleetum sylvestris*) della Sardegna, della Sicilia, della Calabria, di Creta.



#### 45.12 - Boschi di Carrubo

Formazioni dominate da *Ceratonia siliqua* spesso accompagnate da *Olea europea* ssp. *sylvestris* e *Pistacia lentiscus*. Gli esemplari che hanno un maggior sviluppo simile a formazioni di foreste si trovano in Tunisia, sui versanti sono spesso accompagnati dai boschi di olivastro; dominati da carrubi invece a Maiorca, (*Cneoro tricocci – ceratonietum siliquae*) in Sardegna orientale della Sicilia sud-orientale e di Creta.

**Vegetali:** *Olea europea* ssp. *sylvestris*; *Ceratonia siliqua*; *Pistacia lentiscus*; *Myrtus communis*; *Olea europea* ssp. *cerasiformis*; *Pistacia atlantica*.

#### 16. Habitat: 9330 Foreste di *Quercus suber* - Non Prioritario

**Tipologia del sito:** Foreste del Mediterraneo occidentale, silicicole, dominate da *Quercus suber*, generalmente più termofile e igrofile di quelle del paragrafo 45.3. (*Quercus ilex*).

**Vegetali presenti:** *Quercus suber*.

#### 17. Habitat: 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* - Non Prioritario

**Tipologia del sito:** Foreste del Mediterraneo, dominate da *Quercus ilex* *Quercus rotundifolia*, sovente ma non necessariamente calcicole.

**Vegetali presenti:** *Quercus ilex*, *Quercus rotundifolia*.

#### 18. Habitat 9580\* Foreste sarde di *Taxus baccata*. **Prioritario.**

**Tipologia del sito:** Foreste dominate da *Taxus baccata*, consociati sovente a *Ilex aquifolium* in aree localizzate. Questo tipo di habitat può avere due origini: può rappresentare la fase senescente di una faggeta o di una foresta mista di faggio e abete, caratterizzata da gruppi di esemplari di *Taxus* sviluppatasi dopo la caduta di specie arboree di altezza maggiore e circondate da estensioni stratificate di Tasso e Faggio; oppure può rappresentare una presenza residua di *Taxus* dopo la scomparsa delle specie arboree di altezza maggiore, avvenuta sia sopra che in prossimità degli esemplari di *Taxus*.

Sottotipi.

42.A73 Boschi di Sardegna. Boschi di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* di Sardegna localizzati nella Catena del Margine e nel sistema del Monte Limbara.

**Vegetali presenti:** *Buxus sempervirens*, *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*, *Mercurialis perennis*, *Sorbus aria*.



### 3.4 Specie elencate all'articolo 4 della Dir. 2009/147/CE e nell'allegato II della Dir. 92/43/CEE e loro valutazione

Species					Population in the site					Site assessment				
G.	CODE	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat	Dat q.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo
B	A400	Accipiter gentilis Arrigoni			p				P	DD	B	B	B	A
B	A111	Alectoris barbara			p				P	DD	C	B	B	B
B	A255	Anthus campestris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	C			
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	D			
P	1496	Brassica insularis			p				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	D			
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	D			
M	1367	Cervus elaphus corsicanus			p	150	200	i		G	B	A	A	A
A	1190	Discoglossus sardus			p					DD	C	B	B	C
R	1220	Emys orbicularis			p					DD	C	C	C	C
R	6137	Euleptes europaea			p					DD	C	C	C	C
B	A103	Falco peregrinus			p					DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r					DD	D			
B	A338	Lanius collurio			c					DD	D			
P	1572	Linum muelleri			p	11	50	i		G	A	A	A	B
B	A246	Lullula arborea			p					DD	D			
M	1310	Miniopterus schreibersii			r					DD	D			
M	1316	Myotis capaccinii			c					DD	D			
M	5005	Myotis punicus			r					DD	B	B	A	A
M	1373	Ovis gmelini musimon			p					DD	D			
I	1055	Papilio hospiton			p					DD	B	B	B	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			c					DD	D			
M	1303	Rhinolophus hipposideros			c					DD	D			
M	1302	Rhinolophus mehelyi			c					DD	D			
F	6135	Salmo trutta macrostigma			p					DD	D			
A	6205	Speleomantes genei			p					DD	A	B	C	A
B	A301	Sylvia sarda			r					DD	D			
B	A301	Sylvia sarda			c					DD	D			
B	A302	Sylvia undata			c					DD	D			



B	A302	Sylvia undata		r					DD	D			
B	A302	Sylvia undata		w					DD	D			
R	1219	Testudo graeca		p					DD	C	B	B	B
R	1218	Testudo marginata		p					DD	C	B	A	C

**Tab. 2** - Uccelli elencati nell'articolo 4 della Dir. 147/2009/EC e nell'All II Dir. 92/43EEC

**Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

**S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

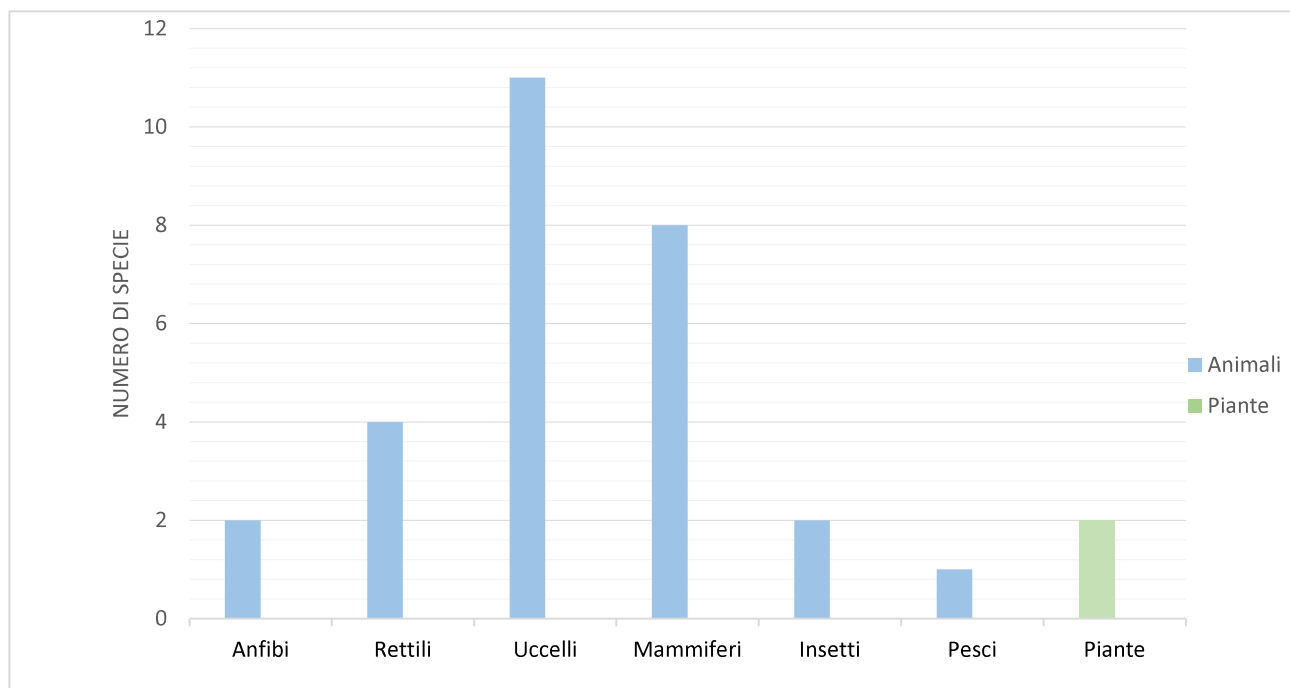
**NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

**Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

**Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

**Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

**Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)



**Tab. 3** - Riepilogo delle specie elencate nell'articolo 4 della Dir. 147/2009/CE e All. II Dir. 92/43/CEE



### Altre specie importanti di flora e fauna

Species					Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories					
					Min	Max			C	R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>						C				X			X	
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>						P				X			X	
R	1240	<a href="#">Algyroides fitzingeri</a>						P		X		X				
P		<a href="#">Allium parviflorum</a>						P					X			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			22	76	i					X			X	
P		<a href="#">Anchusa montelinasana</a>			200	1000	adults	V					X			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			1	4	I					X			X	
P		<a href="#">Arenaria balearica</a>						P					X			
P		<a href="#">Aristolochia tyrrhena</a>						P					X			
P		<a href="#">Armeria sulcitana</a>						P				X	X			
P		<a href="#">Arum pictum</a>						P					X			
P		<a href="#">Barbarea rupicola</a>						P					X			
P		<a href="#">Bellium crassifolium</a>						P				X	X			
P		<a href="#">Bifora testiculata</a>						P				X				
P		<a href="#">Biscutella morisiana</a>						P					X			
P		<a href="#">Bituminaria morisiana</a>						P					X			
P		<a href="#">Borago pygmaea</a>						P				X	X			
P		<a href="#">Bryonia marmorata</a>						P					X			
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>						P		X					X	
P		<a href="#">Buphthalmum inuloides</a>						P				X	X			
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>						P				X			X	
B	A366	<a href="#">Carduelis cannabina</a>						P				X			X	
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>						P				X			X	
P		<a href="#">Carex microcarpa</a>						P					X			
P		<a href="#">Cephalaria mediterranea</a>						P					X			
R	2437	<a href="#">Chalcides chalcides</a>						P							X	
R	1274	<a href="#">Chalcides ocellatus</a>						P		X					X	
B	A363	<a href="#">Chloris chloris</a>						P				X			X	
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>						P				X			X	
I		<a href="#">Coenonympha corinna</a>						P							X	
B	A206	<a href="#">Columba livia</a>						P				X			X	
B	A350	<a href="#">Corvus corax</a>						P				X			X	
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>						P				X			X	
P		<a href="#">Cyclamen repandum ssp. repandum</a>						P							X	



R	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>							X		X	
P		<a href="#">Delphinium pictum</a>							X	X		
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>							X		X	
P		<a href="#">Dianthus cyathophorus</a>								X		
P		<a href="#">Dianthus mossanus</a>								X		
P		<a href="#">Dianthus sardous</a>								X		
P		<a href="#">Echium anchusoides</a>								X		
M	6031	<a href="#">Elomys quercinus sardus</a>							X		X	
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>							X		X	
B	A377	<a href="#">Emberiza cirius</a>							X		X	
P		<a href="#">Epipactis helleborine ssp. tremolsii</a>							X		X	
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>							X		X	
P		<a href="#">Eupatorium cannabinum</a>								X		
P		<a href="#">Euphorbia meuselii</a>								X		
P		<a href="#">Euphorbia pithyusa ssp. cupanii</a>								X		
P		<a href="#">Euphorbia semperfoliata</a>								X		
A	1165	<a href="#">Euproctus platycephalus</a>					X		X	X	X	
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>							X		X	
M	1363	<a href="#">Felis silvestris</a>					X		X		X	
P		<a href="#">Filago tyrrhenica</a>							X	X		
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>							X		X	
P		<a href="#">Galium corsicum</a>								X		
P		<a href="#">Galium glaucophyllum</a>								X		
P		<a href="#">Galium schmidii</a>								X		
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>							X		X	
P		<a href="#">Genista corsica</a>								X		
P		<a href="#">Genista saizmannii</a>								X		
P		<a href="#">Genista sulcitana</a>								X		
P		<a href="#">Genista valsecchiae</a>								X		
P		<a href="#">Gennaria diphylla</a>							X		X	
P		<a href="#">Helichrysum montelinasanum</a>							X	X		
R	5668	<a href="#">Hemorrhois hipocrepis</a>					X		X		X	
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>					X				X	
P		<a href="#">Himantoglossum robertianum</a>									X	
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>							X		X	
A	1204	<a href="#">Hyla sarda</a>					X		X		X	
P		<a href="#">Hypochoeris sardoa</a>								X		
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>					X		X		X	
P		<a href="#">Iberis integerrima</a>								X		
P		<a href="#">Isoetes duriei</a>							X			



B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>							X		X	
B	A459	<a href="#">Larus cachinnans</a>										X
M	6129	<a href="#">Lepus capensis mediterraneus</a>							X		X	
P		<a href="#">Limodorum trabutianum</a>										X
P		<a href="#">Limonium merxmuelleri</a>							X	X		
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>							X			X
P		<a href="#">Lysimachia monelli</a>										X
M	1357	<a href="#">Martes martes</a>					X		X			X
P		<a href="#">Mentha requienii ssp. requienii</a>							X	X		
P		<a href="#">Mercurialis corsica</a>									X	
P		<a href="#">Micromeria graeca ssp. tenuifolia</a>										X
B	A280	<a href="#">Monticola saxatilis</a>							X			X
B	A281	<a href="#">Monticola solitarius</a>							X			X
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>							X			X
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>							X			X
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>							X			X
M	5975	<a href="#">Mustela nivalis boccamela</a>										X
R	5753	<a href="#">Natrix natrix cetti</a>							X			X
P		<a href="#">Neottia nidus-avis</a>							X			X
P		<a href="#">Oenanthe lisae</a>									X	
B	A277	<a href="#">Oenanthe oenanthe</a>							X			X
P		<a href="#">Ophrys apifera</a>										X
P		<a href="#">Ophrys bombyliflora</a>										X
P		<a href="#">Ophrys conradiae</a>									X	X
P		<a href="#">Ophrys eleonora</a>									X	X
P		<a href="#">Ophrys exaltata ssp. morisii</a>									X	X
P		<a href="#">Ophrys fuciflora ssp. chestermanii</a>									X	X
P		<a href="#">Ophrys fusca s.l.</a>										X
P		<a href="#">Ophrys lutea</a>										X
P		<a href="#">Ophrys normanii</a>									X	X
P		<a href="#">Ophrys speculum</a>										X
P		<a href="#">Ophrys tenthrediniera</a>										X
P		<a href="#">Orchis anthropophora</a>										X
P		<a href="#">Orchis collina</a>										X
P		<a href="#">Orchis laxiflora</a>										X
P		<a href="#">Orchis longicornu</a>										X
P		<a href="#">Orchis mascula ssp. ichnusae</a>									X	X
P		<a href="#">Orchis papilionacea var. papilionacea</a>										X
P		<a href="#">Orchis provincialis</a>										X
P		<a href="#">Ornithogalum corsicum</a>									X	



B	A214	<a href="#">Otus scops</a>								P				X		X	
B	A328	<a href="#">Parus ater</a>								P				X		X	
B	A329	<a href="#">Parus caeruleus</a>								P						X	
B	A330	<a href="#">Parus major</a>								P				X		X	
B	A355	<a href="#">Passer hispaniolensis</a>								P				X		X	
B	A357	<a href="#">Petronia petronia</a>								P				X		X	
B	A391	<a href="#">Phalacrocorax carbo sinensis</a>								P				X		X	
P		<a href="#">Phalaroides arundinacea ssp. rotqesii</a>								P						X	
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>								P				X		X	
B	A315	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>								P				X		X	
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>								P	X			X		X	
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>								P	X			X		X	
P		<a href="#">Plagius fuscus</a>								P						X	
P		<a href="#">Poa balbisii</a>								P						X	
R	1250	<a href="#">Podarcis sicula</a>								P	X						X
R	1246	<a href="#">Podarcis tiliguerta</a>								P	X						X
P		<a href="#">Polygala sardo</a>								P						X	
P		<a href="#">Polygonatum odoratum</a>								P				X			
P		<a href="#">Polygonum scoparium</a>								P						X	
P		<a href="#">Prospero corsicum</a>								P						X	
P		<a href="#">Prospero obtusifolia s.l.</a>								P							X
B	A267	<a href="#">Prunella collaris</a>								P				X		X	
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>								P				X		X	
B	A250	<a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>								P							X
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapillus</a>								P				X		X	
P		<a href="#">Robertia taraxacoides</a>								P							X
P		<a href="#">Rumex pulcher ssp. suffocatus</a>								P				X		X	
P		<a href="#">Rumex scutatus ssp. glaucescens</a>								P						X	
P		<a href="#">Salix arrigonii</a>								P						X	
P		<a href="#">Santolina insularis</a>								P						X	
B	A276	<a href="#">Saxicola torquatus</a>								P				X		X	
P		<a href="#">Saxifraga corsica</a>								P						X	
P		<a href="#">Scorzonera callosa</a>								P						X	
P		<a href="#">Scrophularia trifoliata</a>								P						X	
P		<a href="#">Serapias cordigera</a>								P							X
P		<a href="#">Serapias lingua</a>								P							X
P		<a href="#">Serapias nurrica</a>								P							X
P		<a href="#">Serapias parviflora</a>								P							X
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>								P				X		X	
P		<a href="#">Seseli praecox</a>								P						X	
P		<a href="#">Sesleria insularis ssp. morisiana</a>								P				X		X	
P		<a href="#">Silene bellidifolia</a>								P				X			





P		<a href="#">Silene morisiana</a>					P					X		
P		<a href="#">Sorbus torminalis</a>					P			X				
P		<a href="#">Spiranthes spiralis</a>					P						X	
P		<a href="#">Stachys corsica</a>					P					X		
B	A209	<a href="#">Streptopelia decaocto</a>					R			X			X	
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>					P			X			X	
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>					P			X			X	
B	A304	<a href="#">Sylvia cantillans</a>					P			X			X	
B	A305	<a href="#">Sylvia melanocephala</a>					P			X			X	
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>					P			X			X	
B	A228	<a href="#">Tachymarpis melba</a>					P			X			X	
M	1333	<a href="#">Tadarida teniotis</a>					P	X						
P		<a href="#">Thlaspi brevistylum</a>					P			X		X		
P		<a href="#">Thymus herba-barona</a>					P					X		
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>					P			X			X	
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>					P			X			X	
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>					P			X			X	
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>					P			X			X	
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>					P			X			X	
P		<a href="#">Urtica atrovirens</a>					P						X	
P		<a href="#">Verbascum conocarpum ssp. conocarpum</a>					P						X	
P		<a href="#">Veronica verna ssp. brevistyla</a>					P			X		X		
P		<a href="#">Vinca difformis ssp. sardea</a>					P						X	
P		<a href="#">Viola corsica ssp. limbarae</a>					P						X	

**Tab. 4 - Altre specie importanti di flora e fauna**

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE

### 4.1 Generalità

L'istituzione della costituenda Azienda agriturismo venatoria A.A.T.V "San Lorenzo", non prevedendo opere edili, interventi che possano modificare l'uso del suolo, né utilizzo di sostanze o prodotti inquinanti, in quanto l'azienda agro-zootecnica presente utilizza sistemi di allevamento biologico e di tipo estensivo, non determinerà impatto alcuno sulla stabilità e sulla natura dei suoli, né ci sarà alcun rischio di inquinamento dei corpi idrici, o falde sotterranee.

A questo punto risulta evidente la necessità di analizzare e individuare le incidenze rispetto alle componenti biotiche che caratterizzano la ZSC.

### 4.2 Analisi degli habitat

L'analisi della Carta degli Habitat del Piano di Gestione della ZSC non risulta molto utile al fine di questa Vinca (vedi Tav. 01).

In ogni caso si sottolinea che la presenza di attività venatoria nell'azienda non genererà interferenza alcuna sugli Habitat e sulle componenti floristiche e vegetazionali presenti, non essendo assolutamente previsti interventi di modificazione, asportazione o danneggiamento degli stessi, in quanto l'azienda adotta le metodiche della selvicoltura naturalistica e sistemica.

I sopralluoghi effettuati indicano la presenza diffusa dell'habitat 9320 **Foreste di Olea e Ceratonia** Sottotipo: 45.11 - Boschi d'olivastro, sulla maggior parte della superficie aziendale rientrante nella ZSC.



Fig. 4 – Habitat 9320



Fig. 5 – Altro esempio di habitat 9320

Questo habitat 9320 **Foreste di Olea e Ceratonia**, occupa la maggior parte della proprietà e si estende a partire dalle parti basse dell’azienda agro-zootecnica, fino al confine con il perimetro dell’area demaniale del Marganai da cui è separata dalle fasce para fuoco (**vedi Tav. 2** Habitat rilevati).

Nelle parti basse dell’azienda sono presenti per lo più prati/pascoli cespugliati naturali non perfettamente inquadrabili in alcun habitat (soprattutto in questo periodo dell’anno) e destinati al pascolo brado dei bovini presenti nell’azienda.



Fig. 6 – Prati pascoli cespugliati



#### **4.3 Analisi delle specie floristiche**

Dalle informazioni del PdG nell'area di intervento non sono presenti le specie floristiche citate nel formulario standard della ZSC.

La costituzione della Azienda agriturismo venatoria, come detto in precedenza non prevedendo alcun intervento edile, non prevedendo interventi di modifica dell'uso del suolo rispetto agli attuali usi e destinazioni, utilizzo di sostanze inquinanti, interventi che prevedano modifica o alterazione degli ecosistemi presenti, non determinerà in alcun modo alterazione nella componente floristica della ZSC.

#### **4.4 Analisi delle specie faunistiche**

Allo stato attuale, considerato che lo scopo precipuo dell'intervento faunistico venatorio proposto è quello di garantire la coerenza totale dello stesso alla rete "Natura 2000" e, non prevedendo particolari interferenze sulle componenti ambientali, si ritiene che non siano necessarie misure compensative atte a ridurre o ad eliminare le eventuali alterazioni.

Si vuole evidenziare che le azioni e le cautele previste in fase di progettazione della A.A.T.V. (come da allegata relazione tecnico progettuale) riservano particolare attenzione e cura agli aspetti normativi, sanitari, genetici e gestionali dell'iniziativa imprenditoriale, e tali attenzioni sono sufficienti a garantire la migliore conservazione degli ecosistemi, degli Habitat e delle loro componenti floristiche e faunistiche.

Inoltre deve essere considerato che la costante presenza sul territorio del personale addetto alla attività agricola e agriturismo venatoria, garantirà un monitoraggio continuo della situazione ambientale generale, con particolare riferimento alla prevenzione degli incendi boschivi e degli atti di bracconaggio e anche la possibilità di intervenire con tempestività qualora si verificassero situazioni di pericolo provenienti dall'esterno della stessa azienda AATV e comunque anche non collegate all'attività venatoria.

Pertanto, rispetto alle componenti faunistiche stanziali e/o migratorie, le eventuali interferenze saranno identiche a quelle attuali e delle aree circostanti, questo perché l'attività venatoria sarà limitata a quanto prescritto dal calendario venatorio Regionale.

Si può inoltre evidenziare come l'attività venatoria regolamentata e/o l'addestramento dei cani non causeranno disturbo alle specie presenti nel sito, in quanto saranno svolte in aree di scarso interesse faunistico (soprattutto nella parte al di fuori del perimetro della ZSC), distanza dai siti riproduttivi e, inoltre l'attività venatoria e l'addestramento cani sarà sospesa in corrispondenza del periodo riproduttivo e di allevamento della prole, così come previsto del Calendario venatorio.



**Fig. 7** – Terreni al di fuori della ZSC



**Fig. 8** – Terreni al di fuori della ZSC



## 5. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

### 5.1 Generalità

L'area in cui ricade l'azienda San Lorenzo e per la quale viene richiesta l'istituzione di AATV rappresenta un esempio di gestione ambientale del territorio, pur essendo un'azienda deputata all'allevamento bovino.

In passato, in questo territorio era già presente un'azienda AATV che ha contribuito a mantenere sotto controllo ed in condizioni inalterate le risorse ambientali e faunistiche.

Considerando gli aspetti positivi sopra riportati e grazie alla precedente esperienze di AATV, si ritiene che non siano preventivabili incidenze significative.

### 5.2 Habitat

Per quanto riguarda gli habitat non si rileva alcun tipo di interferenza, l'intervento proposto non va a modificare l'attuale assetto degli habitat, mentre le uniche superfici dove sono attive colture annuali sono posizionate al di fuori della ZSC.

Non si ravvede alcun tipo di significatività sulle possibili incidenze agli habitat.

### 5.3 Specie floristiche

I rilievi floristici condotti e la valutazione delle specie riportate nel formulario standard permettono di evidenziare la non significatività dell'intervento alla componente floristica della ZSC.

### 5.4 Specie faunistiche

Così come per le specie floristiche anche per la fauna non si ravvedono incidenze significative tali da far pensare a problematiche importanti al ciclo biologico e/o ad altri aspetti come habitat di specie e risorse trofiche.

Dalla stima della consistenza dei selvatici sulle aree di saggio e da informazioni raccolte mediante il metodo dell'intervista fatta agli allevatori della zona si è potuta valutare per l'intera azienda, per la Pernice sarda, una consistenza di due brigate di 10/12 esemplari oltre ad altri piccoli gruppi di 4-5 soggetti isolati, per la lepre si è potuta stimare una consistenza di 8/10 animali, mentre allo stato attuale risultano assenti i conigli.

Numerosi invece gli animali opportunisti come, la ghiandaia, la cornacchia grigia e la volpe.

Nel complesso, emerge la scarsa valenza faunistica del territorio in esame, i motivi di questa situazione sono legati soprattutto alla tipologia di luogo, contesto montano/perimontano caratterizzato da un'orografia relativamente articolata e accidentata.



Anche la gestione aziendale, pur mantenendo un territorio in condizioni naturali ha scarse produzioni cerealicole che tipicamente favoriscono la presenza della Pernice sarda e della lepre.

Per quanto concerne l'idoneità ambientale del territorio aziendale, ad “ospitare” popolazioni di fauna selvatica immessa (*Carrying capacity*), si ritiene indispensabile realizzare le seguenti azioni:

- 1) Mantenimento del basso carico di animali domestici, come è attualmente;
- 2) Realizzare i miglioramenti ambientali (colture a perdere a “macchia di leopardo” con superficie minima 1 ha/100 ha);
- 3) Controllo dei corvidi e volpi, controlli antibraconaggio e prevenzione incendi boschivi.
- 4) Per le immissioni di fauna a scopo addestramento e/o abbattimento, **utilizzo di animali allevati esclusivamente da allevamenti certificati sia sotto il profilo sanitario che sotto quello genetico e autorizzati dalla RAS.**

**Non è previsto nessun allevamento all'interno dell'azienda.**

Una volta ottenuta l'autorizzazione la costituenda A.A.T.V "San Lorenzo" prima dell'entrata in esercizio, il concessionario coadiuvato da un tecnico abilitato presenterà agli Assessorati preposti un piano di gestione faunistica nel medio e lungo termine, comprensivo di regolamento aziendale e prezzario.

Le attività previste nella AATV sono la normale pratica venatoria e l'addestramento cani esclusivamente nelle giornate previste dal calendario venatorio regionale.

Come già affermato, gli animali necessari per lo svolgimento dell'attività verranno acquistati da allevamenti autorizzati.

Si precisa inoltre che non è prevista la realizzazione di alcuna nuova struttura né ristrutturazione o adeguamento di quelle esistenti.

Si prevede un numero medio a giornata di 4 cacciatori (max 6), la selvaggina necessaria, prevalentemente pernici sarde e quaglie (ma anche lepri sarde e conigli) verrà acquistata di volta in volta.

Per la caccia al cinghiale, esercitata solo su selvaggina naturale, è previsto un numero medio di 8 cacciatori e massimo di 10 (compresi i battitori) e 4/5 cani limieri (tipo Dachs Brake e Hannoveriani) per limitare il disturbo ad altre specie di fauna selvatica.

Attualmente nell'area in oggetto è consentita e praticata la normale attività venatoria senza alcun controllo e limitazione delle presenze (peraltro non previsto dalle norme vigenti).

Mentre, una volta in esercizio l'AATV, dovrà essere obbligatoriamente essere registrata, negli appositi registri, ogni presenza di cacciatori all'interno dell'azienda stessa.



L'attività di addestramento cani verrà esercitata ugualmente nelle sole giornate previste dal calendario venatorio regionale.





## 6. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE

L'attività di analisi ha permesso di definire gli aspetti principali e le dinamiche ambientali, con particolare attenzione all'area in cui ricade l'azienda.

Esaminati tutti gli aspetti appena esposti e le caratteristiche progettuali dell'intervento si ritiene che le misure di mitigazione riguardino i seguenti punti:

1. Tabellare in modo opportuno tutta l'azienda;
2. Ove possibile preferire la manutenzione dei muretti a secco alle recinzioni metalliche;
3. Utilizzo di animali allevati esclusivamente da allevamenti certificati sia sotto il profilo sanitario e autorizzati dalla RAS.
4. Raccolta dei bossoli;
5. Nella fase di pulizia dalla vegetazione e delle varie operazioni con i mezzi agricoli fare attenzione che non vi sia la presenza di esemplari di qualche specie faunistica citata nella checklist, nel caso fossero rinvenute contattare il Corpo Forestale.



## 7 CONCLUSIONI SULLO STUDIO DI INCIDENZA

A conclusione della Vinca si riepilogano le informazioni fornite.

- **Il P/P/P/I/A interessa habitat prioritari (\*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?**

Nessun habitat prioritario coinvolto

- **Il P/P/P/I/A interessa habitat di interesse comunitario non prioritari ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?**

Nessun habitat coinvolto

- **Il P/P/P/I/A interessa habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, non figuranti tra quelli per i quali il sito/i siti sono stati designati (riportati con la lettera D nel Site Assessment)?** SI

- **Il P/P/P/I/A interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario prioritarie (\*) dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?**

Tra specie vegetali e quelle animali indicate nelle tabelle da 4 a 8 non sono presenti specie prioritarie che possono essere interessate dal progetto.

- **Il P/P/P/I/A interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario non prioritarie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE per i quali il sito/i siti sono stati designati?** NO

- **Il P/P/P/I/A ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito/i siti sono stati designati? Il loro raggiungimento è pregiudicato o ritardato a seguito del P/P/P/I/A? Il P/P/P/I/A può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione?**

Il sito in questione è un'azienda agro-zootecnica operante da diversi decenni, presente da prima dell'istituzione del sito comunitario, inoltre era già presente l'Azienda Agri faunistica Venatoria, decaduta in seguito al passaggio di proprietà dell'azienda agricola.

Non sono previsti interruzioni ai progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione.

- **In che modo il P/P/P/I/A incide, sia quantitativamente che qualitativamente, su habitat/specie/habitat di specie sopra individuati?**

Il P/P/P/I/A non interessa direttamente un sito riproduttivo, di svernamento, sosta, transito, rifugio o foraggiamento di specie di interesse comunitario.



il P/P/P/I/A **non produce** perturbazioni o disturbi temporanei su nessuna delle specie vegetali indicate in precedenza.

La realizzazione del P/P/P/I/A **non comporta** cambiamenti in altri elementi ambientali, naturali e seminaturali, e morfologici del sito (es. muretti a secco, ruderi di edifici, attività agricole e forestali, zone umide permanenti o temporanee, etc.).

La realizzazione del P/P/P/I/A **non comporta** l'interruzione di potenziali corridoi ecologici.

- **La realizzazione del P/P/P/I/A comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi? Perché?**

Non sono previsti rischi di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati **per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi**, soprattutto per la mancanza di iniziative volte ad apportare modifiche al territorio.

- **In che modo il P/P/P/I/A incide sull'integrità del sito**

- la realizzazione del P/P/P/I/A può provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti che determinano la funzionalità del sito in quanto habitat o ecosistema? **NO**
- la realizzazione del P/P/P/I/A può condurre alla modifica delle dinamiche ecosistemiche che determinano la struttura e/o le funzioni del sito? **NO**
- la realizzazione del P/P/P/I/A può condurre a modifiche degli equilibri tra le specie principali e ridurre la diversità biologica del sito? **NO**
- la realizzazione del P/P/P/I/A può provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali? **NO**

Cagliari, 23 gennaio 2024

Il Tecnico

Dott. Nat. Francesco Lecis



## 8 BIBLIOGRAFIA

- ✓ Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata).
- ✓ Direttiva 92/42/CEE “Habitat” del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie della flora e della fauna selvatiche.
- ✓ Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.
- ✓ Deliberazione 2 dicembre 1996 del Ministero dell’Ambiente, recante “Classificazione delle Aree protette”.
- ✓ Deliberazione 26 marzo 2008 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. “Modifica della deliberazione 2 dicembre 1996 del Ministero dell’ambiente, recante: «Classificazione delle Aree protette».
- ✓ D.P.R. 357/1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE che disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla Direttiva ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali elencati nell’allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E.
- ✓ D.P.R. 120/2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- ✓ D.M. dell’11 giugno 2007 “Modificazioni agli allegati A, B, D ed E del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, in attuazione della direttiva 2006/105/CE del Consiglio del 20 novembre 2006, che adegua le direttive 73/239/CEE, 74/557/CEE e 2002/83/CE in materia di ambiente a motivo dell’adesione della Bulgaria e della Romania”.
- ✓ D.M. del 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE e dei Siti di Importanza Comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE”.
- ✓ Decisione della Commissione del 19 luglio 2006 “che adotta, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea”.
- ✓ D.M. del 3 luglio 2008 “Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.



- ✓ Decisione della Commissione del 12 dicembre 2008 “che adotta, ai sensi della direttiva 2/43/CEE del Consiglio, un secondo elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea”.
- ✓ D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”.
- ✓ D.M. 22 gennaio 2009 “Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- ✓ D.M. del 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.
- ✓ D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.
- ✓ Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 comma 1226.
- ✓ Commissione Europea (2000), “La Gestione dei Siti della Rete Natura 2000”. Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.
- ✓ Commissione Europea, DG Ambiente (2001a) Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee. (Disponibile anche la traduzione italiana, non ufficiale, a cura dell’Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell’ambiente Servizio V.I.A. - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Valutazione di piani e progetti aventi un’incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 Guida metodologica alle disposizioni dell’articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE).
- ✓ Commissione Europea, DG Ambiente (2001b) Sustainable Tourism And Natura 2000. Guidelines, Initiatives and Good Practices in Europe. Final Publication Based On The Lisbon Seminar (Vol. 1 e Vol. 2- Annex). Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.
- ✓ Commissione Europea. DG Ambiente. Unità Natura e Biodiversità e Unità Foreste ed agricoltura (2003) “Natura 2000” e Foreste: Sfide ed Opportunità. Guida interpretativa. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.
- ✓ Commissione Europea (2008) Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici.



- ✓ Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura (Coordinamento; Biondi E. e Blasi, C.) Manuale Italiano di Interpretazione degli Habitat della Direttiva 92/43/CEE, disponibile online nella versione più aggiornata all'indirizzo <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura (2005). Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e del Territorio. Repertorio della flora italiana protetta.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e del Territorio. Repertorio della fauna italiana protetta.
- ✓ Ministero dell'Ambiente e del Territorio, e Unione Zoologica Italiana. Check list della fauna italiana.
- ✓ Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Piani d'azione e linee guida per le risorse faunistiche terrestri. (Redatti su commissione del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, Servizio Conservazione Natura).
- ✓ Regione Autonoma della Sardegna (2011) Avvio del monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di importanza comunitaria nel territorio della Sardegna - Cronoprogramma operativo di dettaglio e piano delle attività di campo (a cura di Criteria e Temi), disponibile presso il SAVI.
- ✓ Piani di gestione pilota elaborati su commissione del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, Servizio Conservazione Natura.
- ✓ Lipu. Il primo portale sullo stato di conservazione dell'avifauna in Italia <http://www.uccellidaproteggere.it/>.
- ✓ Ispra. Piani d'azione di specie faunistiche alcune per le specie scaricabili dal sito [http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Pubblicazioni/Documenti\\_tecnici/](http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Pubblicazioni/Documenti_tecnici/).
- ✓ Piano di Gestione del SIC "MONTE LINAS MARGANAI" ITB041111, "approvato con Decreto Regionale n. 61 del 30/07/2008. Decreto pubblicato su BURAS n. 30 del 25/09/2008.
- ✓ Arrigoni, Pier Virgilio; Diana, Silvana (1990) Le piante endemiche della Sardegna: 192-197. Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 27 (1989/90), p. 259-282. ISSN 0392-6710.
- ✓ DELIBERAZIONE N. 30/54 DEL 30.09.2022 - Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.). Recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n. 303 del 28.12.2019).